

# COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina

## Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N 56 del Reg. | **Oggetto:** Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria  
| Comunale tra i Comuni di Torregrotta e Condò dal 1° gennaio 2016 al 31 agosto 2016 -  
Data: 29/11/2016 |

L'anno duemila sedici giorno ventinove del mese di **Novembre** alle ore **18:00 e seg.**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in seduta **pubblica ordinaria, di rinvio**, che è stata partecipata dai Sig.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Antonazzo Dario	X				
Trifilò Annunziata	X				
Mondi Antonino		X			
Scaglione Giovanni		X			
Foti Daniela		X			
Sframeli Giacomo		X			
Saporita Carlo	X				
Cannistrà Angela	X				
Caselli Antonino		X			
Giunta Giuseppa		X			
Gringeri Domenica		X			
Mancuso Filippo		X			

Assegnati n. **12**

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O.R.EE.LL.) i signori consiglieri:  
*///*

Presenti n. **04**

In carica n. **12**

Assenti n. **08**

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. **Dario Antonazzo**, nella sua qualità di **Presidente**.
- Partecipa il Segretario Comunale: **Susanna Pignatello**.
- Nominati scrutatori i Signori: **Annunziata Trifilò, Carlo Saporita e Angela Cannistrà**.

Si constata la presenza dei due quinti dei componenti del consiglio, sufficienti a norma di regolamento quale quorum per la seduta di prosecuzione.

Il **Presidente** chiede di mettere a verbale che il Consigliere Sframeli ha giustificato la propria assenza per motivi di salute. Passa alla nomina degli scrutatori nelle persone di **Trifilò, Saporita e Cannistrà**.

Si procede con l'VIII punto all'ordine del giorno.

Il **Presidente** comincia con la lettura della proposta ad oggetto: "Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Torregrotta e Condrò dal 1° gennaio 2016 al 31 agosto 2016".

La consigliera **Trifilò** chiede di dare per letta la proposta essendo già stata letta ieri.

Il Consiglio non si oppone.

Il **Presidente** passa la parola al Sindaco per illustrare la proposta.

Il **Sindaco** commenta che, con questa proposta, si dà sostanza giuridica alla volontà, che era rimasta lettera morta con la precedente amministrazione, la quale, in persona del suo rappresentante legale, aveva già comunicato la volontà di recesso unilaterale dalla convenzione in data 30 aprile 2015. Questa nota scritta non poteva però avere valore legale rispetto ad un accordo stipulato tra i due Comuni. Alla nota doveva seguire una delibera di consiglio. Vuole richiamare l'attenzione su questa circostanza che risale ad aprile '15.

Alle ore 18,15 entrano i consiglieri **Scaglione, Caselli, Giunta, Gringeri e Mancuso**. Presenti **9**, assenti **3 (Mondì, Foti e Sframeli)**.

Il **Sindaco** riprende: non ha inteso sottoscrivere una nota - avente ad oggetto la proroga tacita della convenzione di segreteria - che era a firma congiunta dei Sindaci dei due Comuni stipulanti la convenzione e della segretaria comunale, in quanto tale nota avrebbe di fatto surrogato il provvedimento del Consiglio. La proposta odierna è nell'unico interesse che il Comune di Torregrotta possa ripetere da Condrò un terzo degli emolumenti già erogati alla segretaria Carrubba.

Si procede alla votazione.

## **II CONSIGLIO COMUNALE**

Con **5** voti **favorevoli**, nessuno contrario, **4** astenuti (**Gringeri, Giunta, Caselli e Mancuso**), su **9** Consiglieri presenti e **3** assenti (**Mondì, Foti e Sframeli**).

## APPROVA

- la proposta n. **70** del **17/11/2016** ad oggetto: "Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Torregrotta e Condrò dal 1° gennaio 2016 al 31 agosto 2016".

Il **Presidente** poiché in conferenza dei capigruppo è stato richiesto un parere della Segretaria in merito all'obbligo di inserire le interrogazioni all'ordine del giorno, chiede alla stessa Segretaria di relazionare al riguardo.

La **Segretaria** risponde che la materia non è espressamente disciplinata dalla normativa, né dallo Statuto o dal Regolamento Comunale di funzionamento del Consiglio. Conclude che trattasi di disciplina rimessa alla specifica regolamentazione da parte del Consiglio. Aggiunge che nella prassi le interrogazioni vengono trattate liberamente all'inizio o alla fine delle sedute.

Il **Presidente**, se i capigruppo sono d'accordo, chiede di affrontare l'interrogazione in Consiglio. In mancanza di contrario avviso da parte dei capigruppo, il Presidente chiede ai consiglieri interroganti di dare lettura dell'interrogazione

Il **consigliere Caselli** dà lettura dell'interrogazione, che si unisce alla presente per costituirne parte integrante.

Il **Presidente** dà facoltà al Sindaco di rispondere.

Il **Sindaco** dà lettura della risposta, che si unisce alla presente per costituirne parte integrante.

Il consigliere **Caselli** replica che bisogna discutere e vedere nel dettaglio tale risposta. Fa una prima considerazione generale: a primo acchito, è una risposta più tecnica che politica. Dal punto di vista tecnico, al di là dell'*alzata di voce*, con cui il Sindaco ha letto la risposta, intende rispondere punto per punto. Per lui l'affidamento rimane un atto illegittimo. La discussione tecnica il sindaco non la potrebbe fare se non con l'aiuto di un tecnico, come il segretario comunale o altri. Gli sfugge l'utilità del richiamo alla disciplina previgente. Procede nella lettura e nel commento della risposta del Sindaco. Non si spiega che le prestazioni di un avvocato possano non essere connesse al contenzioso, per cui non "*condivide l'Art. 35*" del Codice. Pensa che il Sindaco si sarà fatto spiegare. Oggi è una cosa diversa: prima un incarico legale veniva dato per fiducia. Prima del 2006 non c'erano problemi. Come Sindaco di allora non ha infranto la legge. Anche il Sindaco Ximone era parte di quella amministrazione e, quindi, anche lui dava nominativi sempre per fiducia: o era avulso o era parte di quella amministrazione.

A questo punto il Consigliere Caselli si lamenta del mormorio in aula

Il **Presidente** replica che non c'è mormorio. Lo invita ad un maggiore rispetto  
La consigliera **Cannistrà** chiede di intervenire

Il **Presidente** chiede a Caselli di continuare

Il consigliere **Caselli** si riconnette alla risposta. Non ha capito l'art. 35 e dice che è un'opinione del sindaco.

Alle ore 18,45 esce la Consigliera **Giunta** e rientra dopo cinque minuti.

Il consigliere **Caselli** continua che l'art. 36 non si applica agli incarichi legali: è *un arrampicarsi sugli specchi*. E' vero che la vecchia amministrazione ha messo paletti e parametri economici con una specifica delibera di giunta comunale. Invece la delibera di Giunta 4/11/16 n. 168 non andava citata nella risposta, in quanto la determina a contrarre è successiva, per cui tale determina non poteva essere conforme ad una delibera successiva.

Il **Presidente** invita a concludere

Il consigliere **Caselli** va fiero e orgoglioso del passato. Vuole guardare al futuro e invita ad essere meno "presuntuosi". Accusa l'Amministrazione di avere "fatto disastri" e spiega di riferirsi al GAL, dal quale il Comune sarà escluso, malgrado lo stesso consigliere Caselli avesse ammonito il Consiglio al riguardo. Non si sente soddisfatto.

A questo punto il Consigliere Caselli si rivolge all'Assessora Lisa, presente in aula, e le domanda perché stia sorridendo

Il **Presidente** invita alla conclusione

**Caselli** dice che i sorrisetti sono irrispettosi

La Consigliera **Trifilò** chiede la parola e rivolgendosi a Caselli dice che lo stesso Consigliere "non merita risposta".

Il **Sindaco** preliminarmente vuole dire che, di fronte all'ennesima provocazione e, nelle more che maturi il senso delle istituzioni, auspica che si eserciti il rispetto per le persone, che sarebbe il minimo. Non concorda che la risposta sia stata tecnica e non politica perché le valutazioni politiche scaturiscono dai dati tecnici, sui quali si è confrontato anche con la Segretaria. Vuole suggerire al Consigliere Caselli che nel momento in cui "commissioni" un'opera non si faccia scrivere delle "corbellerie che lo espongono a cattive figure". La citazione delle norme previgenti serviva per dimostrare che la normativa era sostanzialmente la stessa di quella attuale e che è stata disattesa dalla vecchia amministrazione. Oggi si sta parlando di un atto gestionale sulla base di una delibera con cui sono state assegnate le risorse al Responsabile d'Area, il quale ha fatto le sue scelte in base alle norme. Rammenta al

Consigliere Caselli che se c'era un sistema in cui con gli incarichi legali è stata fatta campagna elettorale era con lui e non con l'amministrazione odierna. Sempre rivolgendosi al Caselli, gli dice di avere dimenticato che - a differenza di questa amministrazione che ha già depositato un regolamento per l'affidamento di incarichi legali - nella passata legislatura vennero fatti solo tentativi vani. Allora anzi, una proposta di delibera, pur se regolarmente depositata, non venne mai portata in Consiglio. La stessa proposta venne poi riproposta nel 2015 sempre senza mai pervenire innanzi al Consiglio. Quanto ai criteri - "che oggi ci sono e ieri non c'erano" - intende fare nomi e cognomi dei legali che hanno avuto incarichi negli anni dal 2013 al 2016. Trattasi di atti che per la trasparenza venivano e vanno pubblicati. Procedo quindi ad elencare nominativi ed importi.

Il **Presidente** invita il Sindaco a stringere

Il **Sindaco** conclude l'elenco. In vigore del nuovo codice, il D.lgs. 50/2016, con la delibera n. 74 del 23/5/16, la vecchia amministrazione ha assegnato un incarico legale con gli stessi sistemi che oggi vengono contestati a questa amministrazione.

Il Consigliere **Caselli** replica che ad aprile uscì il codice e la delibera è di maggio. Ci voleva tempo per organizzarsi e comunque quella era una delibera di assegnazione di risorse. Rivendica, quindi, che gli incarichi inerenti il contenzioso erano allora legittimi. Intende portare alla Procura questa interrogazione. Ximone ha dato un incarico ad un candidato sindaco. Accusa l'amministrazione di essere "più vecchi e più stantii degli altri". Quale concorrente si è confrontato con la professionista incaricata? l'incarico è stato dato con procedure illegali; è sicuro di ciò che sostiene, alla luce del nuovo codice. Quei criteri di cui all'art. 4 non sono stati rispettati perché non c'erano altre offerte. *Se politica è servizio, il Sindaco si è servito della politica per pagare un debito.*

Il **Sindaco** dichiara di prendere nota di queste dichiarazioni basse. Conosce bene tali metodiche e valuterà se opportuno fare valutazioni di ordine legali per tutelarsi, in quanto non è possibile agire così. Caselli evidentemente *pensa che il suo "prezzo" sia quello dell'incarico legale oggetto della delibera di cui si discute.*

**Caselli** invita a "vergognarsi".

Segue un diverbio generale nel quale le voci si sovrappongono ed i toni si alzano.

**Caselli** urla ancora: "vergognatevi".

Il **Presidente** richiama all'ordine Caselli e lo ammonisce a non utilizzare questi termini. Richiama il pubblico a stare in silenzio.

La consigliera **Trifilò** ritiene sia uno "squallore" assistere a quello a cui abbiamo assistito in quanto non c'è rispetto delle istituzioni e se ne vergogna lei stessa

Il **Vicesindaco** chiede alla Segretaria di acquisire le riprese e che il verbale sia trascritto con le parole dette in aula

Il Consigliere **Scaglione** suggerisce al Presidente che, se succedesse nuovamente qualcosa del genere in futuro, dovrà prendere provvedimenti espulsivi dall'aula.

Il **Presidente** conclude che in futuro non tollererà ulteriori *bagarre*.

Si chiude alle ore 19,10.



**COMUNE DI TORREGROTTA**  
*Città Metropolitana di Messina*

**Area:** Amministrativa  
**Proponente:** Il Sindaco

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

n. 70 del 17-11-2016

---

**Oggetto:** Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Torregrotta e Condrò dal 1° gennaio al 31 agosto 2016

---

Premesso che il Comune di Torregrotta ha approvato con propria delibera C.C. n. 55 del 10/12/13 lo schema di una convenzione con il Comune di Condrò per lo svolgimento in forma associata dell'ufficio di segreteria;

Preso atto che la convenzione è stata sottoscritta in data 13/12/13 ed in base all'art. 8 era *“da intendersi valida per un periodo di anni 2 a decorrere dalla sua costituzione formale, con l'accettazione e la presa di servizio da parte del segretario Comunale”*;

Preso atto, pertanto, dello scioglimento per scadenza naturale della suddetta convenzione a decorrere dal 1° gennaio 2016, come risulta espressamente dal provvedimento prefettizio det. N. 739/2016 datato 1/9/16 ed acquisito al protocollo comunale al n. 13365/16;

Vista la nota a firma della Segretaria Rossana Carrubba prot. 13331 del 1° settembre 2015, indirizzata ai Comuni di Torregrotta e Condrò, con cui chiede che i rispettivi Consigli comunali deliberino *“in sanatoria e con effetto ex tunc, la convalida della prosecuzione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria comunale....oltre il termine del 31/12/15, fissando contestualmente il nuovo termine finale di validità”*;

Vista la nota del 3/10/16, acquisita al protocollo comunale al n. 15079 del 5/10/16, con cui il Presidente del Consiglio comunale di Condrò trasmette la deliberazione n. 16 del 28/9/16, avente ad oggetto la *“Convalida del periodo di prosecuzione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale fra i Comuni di Torregrotta e Condrò intervenuta volontariamente per facta concludentia e senza soluzione di continuità oltre il termine del 31/12/15”*;

Rilevato che il Comune di Condrò ha unilateralmente stabilito di prorogare la validità della suddetta convenzione dal 1° gennaio al 31/8/16;

Dato atto che con nota prot. 15233 del 6/10/16 è stata prospettata al Ministero dell'Interno, ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, C/o Prefettura U.T.G. di Palermo, l'intenzione di sottoporre al Consiglio comunale di Torregrotta l'approvazione di proposta di deliberazione analoga a quella già approvata da Condrò, salva contraria comunicazione da parte della medesima Prefettura;

Acquisita al protocollo comunale n. 15471 dell'11/10/16 la nota di riscontro da parte della Prefettura, avente ad oggetto *“segreteria convenzionata”*, con la quale si evidenzia che *“le convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, la costituzione e modificazione di forme associative”* sono riservate alla competenza del Consiglio comunale;

Ritenuta la competenza del Consiglio sulla questione in oggetto;  
Considerata l'esigenza di salvaguardare la continuità e validità degli atti giuridici compiuti con l'assistenza della segretaria comunale Carrubba;

Rilevato che l'art. 6 della convenzione è la fonte giuridica che disciplina i rapporti finanziari tra i due Comuni ed il trattamento economico, anche con riferimento ai rimborsi spese ed ai diritti di rogito spettanti al Segretario;

Considerato che è interesse del Comune di Torregrotta approvare la proroga della convenzione in argomento dal 1° gennaio al 31/8/16 anche al fine di legittimare la riscossione, in favore del medesimo Comune di Torregrotta, della quota parte (pari ad un terzo) delle competenze dovute alla Segretaria comunale da parte del Comune di Condrò per il predetto periodo di prosecuzione;

Ritenuto, quindi, necessario *prorogare*, ora per allora, la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale fra i Comuni di Torregrotta e Condrò dal 1° gennaio al 31 agosto 2016;

#### PROPONE

In considerazione delle motivazioni di cui in premessa,  
di *prorogare*, ora per allora, la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale fra i Comuni di Torregrotta e Condrò dal 1° gennaio al 31 agosto 2016;

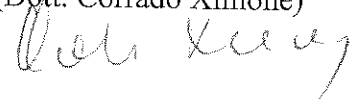
Di trasmettere la presente al Comune di Condrò affinché provveda a definire i rapporti finanziari ed il trattamento economico pendenti in relazione alla convenzione in argomento;

Di trasmettere, inoltre, la presente al Ministero dell'Interno, ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, C/o Prefettura U.T.G. di Palermo per gli adempimenti di competenza

La Responsabile dell'Area Amministrativa  
(Dott.ssa Susanna Pignatello)



Il Sindaco  
(Dott. Corrado Ximone)





## COMUNE DI TORREGROTTA

### PROPOSTA DI DELIBERA AD OGGETTO:

Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Torregrotta e Condrò dal 1° gennaio al 31 agosto 2016.

PROPONENTE: SINDACO

### PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

(ai sensi Art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 bis L. 241/90 e s.m.i. e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013- art. 147 – bis D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)

- VISTO : si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa)
- VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

DATA 17-11-2016



LA RESPONSABILE AREA-AMMINISTRATIVA

Dott.ssa Susanna Pignatello

### PARERE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

(ai sensi art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 bis L. 241/90 e s.m.i. e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013)

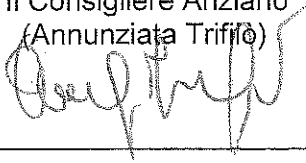
- VISTO : si esprime parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 – quinquies del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.
- VISTO: si attesta la copertura finanziaria
- VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate
- PARERE NON DOVUTO: parere non dovuto perché l'atto non comporta oneri riflessi od indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

DATA \_\_\_\_\_

LA RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Dott.ssa Maria Lisa

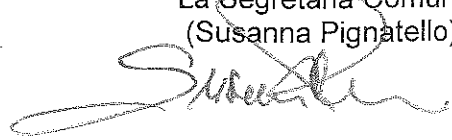
Il Consigliere Anziano  
(Annunziata Trifiro)



Il Presidente del Consiglio  
(Dario Antonazzo)



La Segretaria Comunale  
(Susanna Pignatello)



Il sottoscritto addetto alla pubblicazione,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio ON – LINE come disposto dall'art. 32 della Legge n. 69/2009 e vi rimarrà **15 gg.** consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_.

L'Addetto alla Pubblicazione

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Comunale,

**ATTESTA**

su conforme attestazione, che la presente deliberazione, è stata pubblicata consecutivamente per giorni 15.

La Segretaria Comunale  
(Susanna Pignatello)

Il sottoscritto Segretario Comunale,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

O Il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 gg dalla data inizio della pubblicazione

O Il giorno dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva

Li, \_\_\_\_\_

La Segretaria Comunale  
(Susanna Pignatello)